

# Bagno del Doccio, di Macereto, di Filetto - Mersa, Merse

**ID:** 375

**N. scheda:** 4830

**Volume:** 1; 3

**Pagina:** 241 - 242; 198 - 199

**Riferimenti:** 29120

---

**Toponimo IGM:** Bagno - Fiume Merse

**Comune:** MURLO

**Provincia:** SI

**Quadrante IGM:** 120-2

**Coordinate (long., lat.)**

**Gauss Boaga:** 1685761, 4781086

**WGS 1984:** 11.28578, 43.16128

**UTM (32N):** 685825, 4781261

---

**Denominazione:** Bagno del Doccio, di Macereto, di Filetto - Mersa, Merse

**Popolo:** SS. Vincenzo e Anastasio a Bagnaja

**Piviere:** S. Giovanni Battista a Corsano

**Comunità:** Sovicille

**Giurisdizione:** Sovicille

**Diocesi:** Siena

**Compartimento:** Siena

**Stato:** Granducato di Toscana

---

BAGNO DEL DOCCIO o DI MACERETO, altre volte chiamato Bagno di Filetto in Val di Merse, nel pop. di Bagnaja, Comunità Giurisdizione e circa 6 miglia toscane a scirocco di Sovicille, 10 miglia toscane a ostro di Siena, nella cui Diocesi e Compartimento trovasi situato.

Poco lungi dall'osteria di Filetto posta alla sinistra sponda del fiume Merse lungo la strada Regia grossetana scaturisce una polla acidula termale nel così detto Bagno del Doccio. E esso consiste in una piccola vasca coperta, dal cui fondo sgorga l'acqua con bolle di fluido aeriforme consistente in acido carbonico e gas idrogeno solforato. La temperatura di quest'acqua era di 34°, mentre l'aria ambiente accennava gr. 22.

È limpida, acidetta e inodora appena attinta; s'intorbida col riposo, e si altera alquanto di sapore, comunicandole un odore leggermente solforoso, in guisa che essa, decomponendosi all'aria libera, deposita un sedimento di zolfo misto al calcareo concrezionato. Da questa specie di travertino trovasi coperto non solamente il cratere, ma a qualche distanza intorno anche il sottostante suolo, che spetta a una roccia calcarea cellulosa traversata da filoni di spato cristallino, e da

## Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)

<http://193.205.4.99/repetti/>

vene di zolfo. Quindi è da credere che a questa sostanza combustibile sia da attribuire la comparsa delle gessaje (solfato di calce) che in grandi scogliere si affacciano poco lungi di là presso la villa di Frontignano.

Fanno uso di questo Bagno gl'indigeni per dolori reumatici ed artritici, ma più che altro per mali cutanei.

MERSA, MERSE ( Mersae fl. ) - Fiume di second'ordine fra quelli della Toscana, poiché le sue acque si perdono in un fiume maggiore (l'Ombrone senese) dopo aver con giri tortuosi solcato profondamente una lunga vallecola, da cui le derivò il nome che porta della Mersa .

Ha origine questa fiumana sul fianco orientale dei poggi di Prata a ostro di quello di Montieri, ad una elevatezza all'incirca di 900 braccia sopra il livello del mare Mediterraneo, nel grado 28.° 40' longitudine e 43° 5' 5" latitudine. Nelle sue prime mosse corre da libeccio a scirocco fra i poggi di Montieri e Boccheggiano ricevendo i tributari, a destra dal torrente Sievoli che precipita dalle pendici meridionali del poggio di Montieri, e a sinistra dai borri e rivi minori che fluiscono dai fianchi settentrionali dei monti di Boccheggiano. Di là per una via sassosa, aperta fra profonde ripe, la Merse dirigesì sotto Chiusdino, a piè del cui poggio scaturiscono di mezzo al suo letto copiose polle di acqua perenne, in guisa che cotesta località porta il nomignolo di Vene della Merse .

Costà presso la fiumana cambia direzione voltando prima da grecale finché presso il diruto tempio della badia di S. Galgano sotto Montesiepi accoglie la Feccia . Fatta onusta di acque da quest'ultimo torrente la Merse scorre intorno all'ultimo sprone meridionale della Montagnuola di Siena, in guisa che dal lato di ostro e poi dalla parte di levante lambisce i piedi al poggio della Pentolina per entrare in Val di Rosia , dove accoglie il torrente omonimo, e poco dopo quello di Serpenna .

A quest'ultimo confluenta la Merse , dopo aver serpeggiato per Val di Rosia da libeccio a grecale, e quindi dal lato di levante, si piega bruscamente sotto il poggio d'Orgia nella direzione da settentrione a ostro scirocco per passare sotto il Ponte a Macereto ; al di là del quale bagna a sinistra i piedi ai poggi di Murlo, e alla sua sinistra rode quelli del villaggio di Tocchi. - Cammin facendo fra cotesta profonda gola, la Merse lascia un miglio al suo levante i Bagni di Petriolo , dove accoglie alla destra il tributo del torrente Farma , e finalmente un miglio o poco più in avanti le acque della Merse , giunte sotto il grado 29.° 1' 6" longitudine, e 43.° 5' latitudine, si accomunano con quelle dell'Ombrone senese dopo aver percorso un giro tortuosissimo di 50 in 60 miglia toscane quasi sempre fra rocce secondarie stratiformi rese per la maggior parte semicristalline da un'azione plutoniana, in mezzo a terreni terziari marini sparsi di profondi depositi di calcarea concrezionata ( travertino ), e fra banchi frequenti di ciottoli e di ghiaje conglomerate a guisa di pudinghe .